

provincia di udine, ateneo

FESTIVAL Dal 6 all'11 marzo a Udine, tra musica, regia e danza, con Ning Ying e la Maraini

Cina ros(s)a, omaggio alle donne

Calendidonna racconta i talenti femminili del Paese asiatico

Udine

Le donne reggono metà del cielo. Lo diceva Mao. Eppure la parità dei sessi, in Cina come in Italia, deve ancora essere raggiunta. Un mattone verso il traguardo di un'effettiva equa rappresentanza di uomini e di donne è la rassegna in rosa della quarta edizione del festival Calendidonna 2007, un filo che unisce al rosa il rosso del governo di Pechino, tanto che Cina Ros(s)a è il titolo della kermesse, iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Udine, realizzata dal Cec e Ccs Teatro Stabile con il contributo di Provincia e Regione e la partecipazione delle commissioni pari opportunità di Comune e Regione e l'Ateneo cittadino. Le porte si aprono verso Oriente dal 6 all'11 marzo quando si capirà da vicino come senza Oriente si resti inevitabilmente "l'Occidente di nessuno", slogan reso graficamente attraente attraverso l'immagine di una ra-

**CALENDIDONNA**

Dacia Maraini, tra gli ospiti di Calendidonna 2007, che si terrà dal 6 all'11 marzo a Udine

solo: dalla regista Ning Ying alla ballerina - ex "lui" diventato "lei" - Jin Xing, dalla musicista e scrittrice Liu Sola alla scrittrice Dacia Maraini. Le pellicole su scottanti temi rimasti tabù in Cina parlano il linguaggio della cineasta Ning Ying cui il Visionario, dove è andata in scena la conferenza stampa di presentazione, dedica un palcoscenico d'eccezione. dal 7 al 10 marzo fra On the beat, For fun, Perpetual motion ci si immergerà in documentari di denuncia sociale e di sconvolgimento dei canoni classici della figura femminile declinata "alla cinese". Non solo film. Anche danza contemporanea (8 marzo al teatro Giovanni da Udine) by Jin Xing, coreografa e ballerina che ha

deciso di cambiare identità: ex colonnello dell'Esercito cinese, il "lui oggi lei" coniuga tradizione e modernità. Parole e contenuti da censura cinese nei film in proiezione, rivolgimenti di personalità nella danza e poi le note della regista e musicista Liu Sola&Friend Ensemble che andrà in scena il 10 marzo al Palamostre in un mix fra jazz e blues che si è tenuto ben lontano dalle etichette "world music". Un ritorno al passato, direttamente nella Cina maoista con il corrispondente del Times e della Bbc, Philip Short che ricostruirà la personalità del dittatore cinese il 6 marzo al Visionario, attraverso un videodocumentario Mao une histoire chinoise. E poi ancora ricchissime tavole rotonde sugli aspetti economici della Cina, sulla medicina non convenzionale, agopuntura in primis, sull'imprenditoria in rosa: dibattiti e confronti per avvicinare Oriente e Occidente e trovare così un'avanzata rosa.

Irene Giurovich

gazza cinese disegnata dalla matita di Altan. Un'integrazione necessaria le due parti di mondo. Tante le voci di donne cinesi che permetteranno di cogliere il volto del nuovo gigante economico alla luce della condizione femminile, come ha anticipato Renata Pisu, sinologa e alla guida del Comitato scientifico di Calendidonna, elencando i big made in China, ma non